



15 dicembre 2024

LA TERZA DOMENICA DI AVVENTO

Animare la Giornata della Carità

Le Caritas dedichino questa domenica a raccontare le esperienze di carità vissute in prima persona. In questo modo si vuole sensibilizzare la comunità affinché essa si senta coinvolta nell'attenzione verso le persone che vivono situazioni di fragilità. La comunità cristiana composta di fratelli amati dal Padre, sia testimone di tale amore non a parole ma attraverso segni, impegni, legami di solidarietà e condivisione, di giustizia e di pace.

Come prepararsi a questa giornata

La prima preparazione va fatta tra i membri della Caritas parrocchiale e/o del Centro di Ascolto vicariale. Si suggerisce di ritrovarsi per leggere e meditare insieme il messaggio di papa Francesco per la Giornata Mondiale dei poveri, oppure le letture della III domenica di Avvento dell'anno C (Sof 3,14-17; Salmo, Is 12,1-6; Fil 4,4-7; Lc 3,10-18).

Lo stile condiviso nel vicariato

Si suggerisce che tutte le parrocchie del vicariato proponano la stessa traccia di animazione e la comune destinazione delle raccolte in denaro al Centro di Ascolto vicariale, dove presente.

Si propone, dopo il tempo di Natale, di raccontare alla comunità quanto realizzato e raccolto nella colletta dedicata. Può essere fatto in tanti modi: pubblicazione nel bollettino parrocchiale, un momento di parola al termine delle celebrazioni liturgiche delle settimane successive, un intervento all'interno del CPP, un volantino dedicato, ecc.

La cura di alcuni momenti della celebrazione della santa messa

- a. Una **breve introduzione alla celebrazione eucaristica** letta da uno degli operatori Caritas. L'introduzione può far riferimento al valore della carità quale modalità divina di relazione, alla concretezza che la carità assume per essere autentica, alle forme vissute in parrocchia e in vicariato, all'assunzione di responsabilità di tutta la comunità.
- b. La **cura dell'offertorio** come intreccio suggestivo e intenso di doni dati e ricevuti. È possibile pensare che alcuni doni siano preparati dai nostri beneficiari? E che magari assumano anche elementi di altre culture?
- c. La **preghiera dei fedeli** con alcune intenzioni per situazioni reali e concrete della parrocchia, del vicariato, della diocesi, del mondo.
- d. Un breve intervento letto da uno dei volontari dopo la comunione (precedentemente condiviso con il parroco). Il testo può **presentare il senso del servizio caritativo parrocchiale e quello del servizio del Centro di Ascolto vicariale**, motivare il contributo richiesto alla comunità sia economico che di disponibilità al servizio, presentare alcuni dati numerici, offrire una descrizione dei bisogni e delle risorse rilevate nel territorio e raccontare in modo positivo l'esperienza di incontro con le persone (ci sembra più utile insistere sulle risorse delle persone e sulla bellezza dell'incontro con loro piuttosto che sui limiti, quindi consigliamo di non fare racconti che mirano a provocare tristezza o a impietosire).
- e. La **divulgazione di un pieghevole** col quale dare un riscontro delle attività della Caritas Parrocchiale e/o del Centri di Ascolto vicariali. Dalla fine di novembre sarà possibile trovare sul sito della Caritas un **pieghevole compilabile** già impostato.